

A.A. 2023/2024

Bello e Autentico

L'atelier d'arte

Barbaro Silvia - I.C. Bovio Cavour



Bello e Autentico

Contenuti

- 01 Una sfera
- 02 Ad occhi chiusi
- 03 La forma del bello
- 04 Cosa c'è intorno?
- 05 Pensieri liberi: 3 parole
- 06 Ai miei alunni



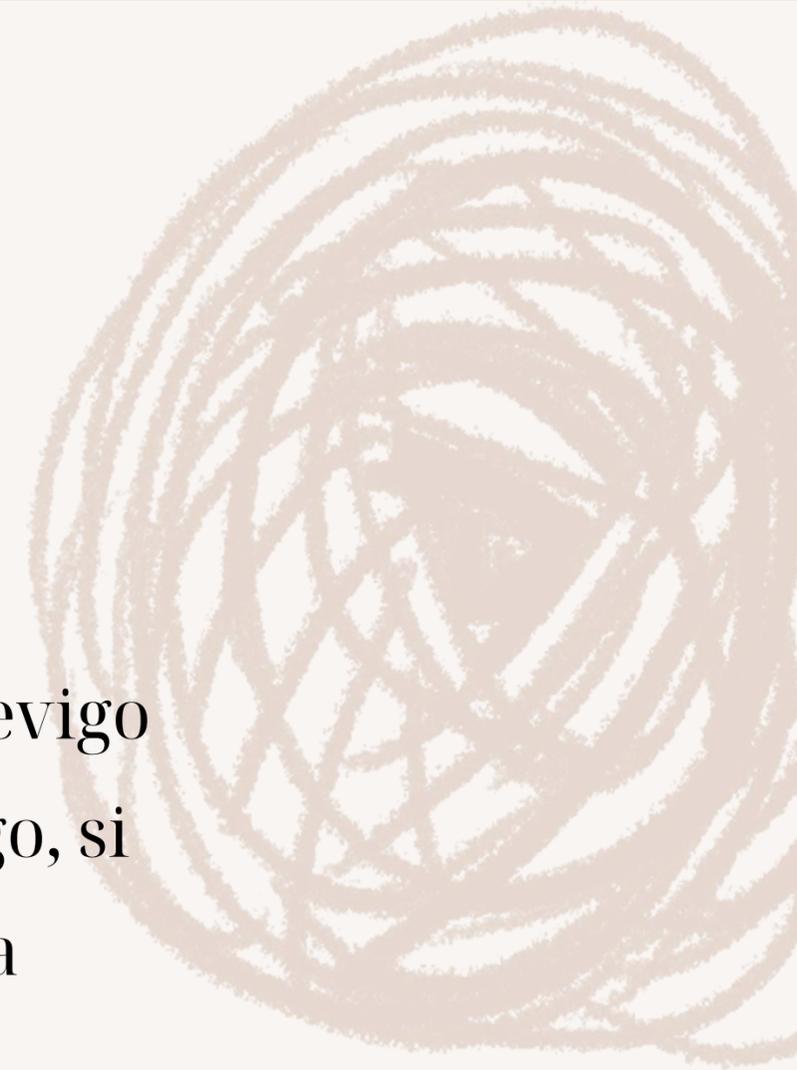


Da qui...

La sfera fra le mani, come una pangea. La modello, ne levigo le imperfezioni. Mi bagno le mani e mi scivola. La stringo, si ammacca. La levigo ancora, poi la guardo. Una crepa. La aggiusto come posso.

Mi fermo. La poso. Attendo.

Ricercò la perfezione dove non è necessaria





Vedere con il tatto...

Chiudo gli occhi.

Schiaccio e creo un foro.

Vedo nel buio uno spiraglio. Scavo.

Il foro diventa più grande. Una breccia.

Apro gli occhi. La giro, cade. Si modella su un lato. Sta su da sola.

Ne vedo attraverso.

Respiro.





Cos'è il bello?

Educare alle imperfezioni.

Accettare lo sbaglio e rifare, riprovare, adattare.

Trovare il significato nascosto e vedere con leggerezza.

Ecco.

Una nuvola.

La difficoltà della forma

Un mondo.

Trovare il proprio posto.

Cercare il proprio spazio.

Cambiare e spostarsi.

Stare in equilibrio e cadere.

Il tempo, lo spazio, le giuste distanze.



3 parole

INCASTRO • SUPPORTO • CONTATTO



Attività

Educare i ragazzi all'arte credo sia importante per lo sviluppo delle loro capacità cognitive, creative ed estetiche.

Attraverso l'esperienza di questa disciplina possono imparare a esplorare la bellezza che li circonda e ad esprimere la propria visione del mondo in modo unico e personale.

L'attività proposta è un bel punto di partenza per avvicinare i ragazzi a questo concetto.



06. Ai miei alunni

L'argilla, infatti, è un materiale versatile e accessibile che permette loro di dare forma alla creatività in modo **pratico** e **tangibile**.

Proponendo dunque un'attività di “***piccola scultura***” utilizzando l'argilla come base e fornendogli piccole sfere, gli darei il compito (come fatto durante il laboratorio) di trasformarle in un micromondo **unico** e **personale**.



06. Ai miei alunni

In questo modo vorrei incoraggiarli a riflettere su cosa considerano **bello** o **significativo** nella loro **vita quotidiana**, così da poter **incorporare** queste idee nella loro **opera**.



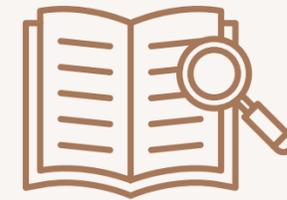
Durante il **processo creativo**, li incoraggerei ad **esplorare** diverse tecniche e approcci artistici, a modellare la superficie dell'argilla, ad aggiungere dettagli integrando altri materiali come pietre, bastoncini e fili per aggiungere ulteriore **profondità** e **complessità** alla loro creazione.

Inserirei questa attività all'interno del percorso relativo all'**arte greca**.

Utile, infatti, potrebbe essere guidare i ragazzi verso una **riflessione** sul **concetto** di bellezza e sulla **varietà** di modi in cui possiamo **interpretarla**.

Questo li aiuterebbe a pensare in modo **critico** alla loro creazione e a riflettere sulle loro **opinioni personali** riguardo al **“bello”**.

Una possibilità interessante, a mio avviso, potrebbe essere quella di proporre al collega di italiano di integrare nel lavoro una breve **poesia haiku** che descriva l'opera da loro creata, dando continuità al processo creativo anche sul fronte lessicale



<https://www.treccani.it/enciclopedia/haiku/>

Haiku (o [haikai](#)): Forma poetica della letteratura giapponese, di sole 17 sillabe sullo schema 5-7-5. Elevata a forma d'arte da [Basho](#) Matsuo (1644-1694), ha trovato imitatori nella poesia europea novecentesca, specie in quella francese e in quella italiana ermetica (per es. in G. Ungaretti).

06. Ai miei alunni

Alla fine dell'attività, i ragazzi avranno creato dei micromondi che riflettono la loro **percezione del bello** e della **bellezza che li circonda**.

Queste opere non solo saranno delle **testimonianze tangibili** del loro processo creativo, ma saranno anche **strumento per ulteriori riflessioni sulla natura della bellezza e dell'arte.**



Esempio

*Mondo di
sofferenza:
eppure, i ciliegi
sono in fiore.
(Kobayashi Issa)*

